

Borsa di studio attivata ai sensi di quanto disposto dal D.M. n. 1061 del 10/08/2021

Titolo del progetto: Il governo "intelligente" del territorio: Roma come caso di studio

La borsa sarà attivata sul seguente corso di dottorato accreditato per il XXXVII ciclo:
DIRITTO PUBBLICO, COMPARATO E INTERNAZIONALE

Responsabile scientifico: Prof. Beniamino Caravita di Toritto

Area per la quale si presenta la richiesta: GREEN

Numero di mensilità da svolgere in azienda: 6

Numero di mensilità da svolgere all'estero: 6 presso Sony Computer Science Lab, Paris, France / Wind Italia

Azienda: Atac s.p.a.

Il Dipartimento è disponibile a cofinanziare per un importo pari a euro: 3500,00

Dipartimento finanziatore: DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE con delibera del 20/09/2021

Progetto di ricerca:

Il concetto di "città intelligente" è ormai al centro degli obiettivi di sviluppo urbano europeo. Pur se l'Unione non possiede una competenza diretta in materia di smart city, essa ha posto in essere nel tempo (almeno dal 2013) pervasive iniziative di soft law sul tema, basate soprattutto sulla previsione di linee di finanziamento con la finalità di orientare gli enti territoriali e gli operatori economici ad adottare soluzioni smart nel governo e nella gestione degli insediamenti urbani. L'idea è quella di integrare la tecnologia e l'utilizzo dei dati nella gestione dei servizi cittadini, così da rendere l'offerta più efficace e trasparente, anche attraverso la partecipazione diretta dei destinatari dei servizi. Ciò ha chiaramente mutato la concezione dello spazio urbano soprattutto nella sua declinazione giuridica, imponendo un adattamento dell'ordinamento degli enti locali rispetto alla gestione di questa nuova istanza e tentando di favorire la creazione di strumenti di cooperazione tra pubblico e privato. Tutto al fine di implementare l'innovazione tecnologica, come anche di promuovere la transizione ecologica attraverso forme alternative di mobilità e gestione innovative del ciclo rifiuti.

In Italia, il tentativo di realizzare strumenti giuridici utili a rispondere a questa nuova esigenza è passato attraverso due innovazioni normative: da una parte, l'art. 20, del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 si è introdotto nel nostro ordinamento il concetto di "comunità intelligenti", pur senza una definizione specifica del concetto; dall'altra, la legge 7 aprile 2014, n. 56 (la cosiddetta legge Delrio), che individua nella Città metropolitana il centro dello sviluppo strategico della aree vaste, con compiti di pianificazione e gestione accentrata dei servizi, certamente funzionali allo sviluppo degli obiettivi europei sulle smart cities. Eppure, ciò non toglie che manchi nel nostro ordinamento una specifica definizione del concetto di sviluppo intelligente delle aree urbane, come anche una reale delineazione delle competenze nella gestione dei servizi di area vasta. La sovrapposizione tra Comuni, Città metropolitane e Regioni, senza contare poi la dimensione provinciale, non si risolve in una chiara ripartizione delle competenze sulla gestione dei servizi e spesso gli sforzi dei singoli enti si pongono in disarmonia con quelli degli altri, creando delle diseconomie non irrilevanti.

Ora, al fine di tracciare efficaci linee di intervento in materia e comprendere i vulnera ancora presenti nel sistema, è utile calare la ricerca sul tema nell'ambito della concreta applicazione: di certo Roma può rappresentare un caso di studio stimolante e, quale più grande area metropolitana d'Italia, può essere un utile modello da trasferire su altre realtà. Nel marzo 2021 la Giunta capitolina ha approvato il Piano Roma Smart City, dinamico strumento di programmazione in cui far confluire obiettivi e progettualità per implementare la gestione "intelligente" della Capitale, con la dichiarata volontà di partire dalla comprensione dei bisogni dei city users, per arrivare all'implementazione di

risposte e soluzioni adeguate. Manca forse nel piano, un reale obiettivo di costruzione e gestione territoriale dei servizi, intesa sulla dimensione di area vasta. Ad essa, infatti, si rinvia solo con l'intento di estendere in futuro la programmazione sull'intera area della Città metropolitana.

Alla luce della rapida affermazione del concetto di gestione "intelligente" delle realtà urbane, il progetto si pone l'obiettivo di creare una specifica figura di ricercatore, capace di coniugare essenziali competenze di tipo giuridico con un'ampia preparazione interdisciplinare in tema di "intelligente" governo del territorio. Questo con una particolare attenzione alla realtà urbana in cui opera Sapienza: l'Ateneo può rappresentare un punto di riferimento per la creazione di figure accademiche che siano di supporto allo sviluppo delle proiezioni strategiche della città di Roma. La specializzazione accademica nell'ambito della "città intelligente", con una specifica attenzione alla formazione giuridica e alla gestione amministrativa dei processi di transizione alla città innovativa sarà, infine, essenziali per l'avanzamento della ricerca sulle missioni del PNRR: in particolare transizione ecologica e mobilità sostenibile (l'ambito è quello dell'obiettivo trasversale della transizione digitale e della riduzione del divario di cittadinanza).

Titolo del progetto (inglese): The "smart" governance of the territory: Rome as a case study

Progetto di ricerca (inglese):

The concept of "smart city" is now at the center of European urban development objectives. Although the Union does not have direct competence in the field of smart cities, it has put in place over time (at least since 2013) pervasive soft law initiatives on the subject, based mainly on the provision of funding lines with the aim of guiding local authorities and economic operators to adopt smart solutions in the governance and management of urban settlements. The idea is to integrate technology and the use of data in the management of city services, so as to make the offer more effective and transparent, also through the direct participation of service recipients. This has clearly changed the conception of the urban space especially in its legal declination, imposing an adaptation of the local government system with respect to the management of this new instance and trying to encourage the creation of tools for cooperation between public and private. All in order to implement technological innovation, as well as to promote the ecological transition through alternative forms of mobility and innovative management of the waste cycle.

In Italy, the attempt to create legal tools useful to respond to this new need has passed through two regulatory innovations: on the one hand, art. 20, of the d.l. n. 179/2012 introduced in our system the concept of "smart communities", although without a specific definition of the concept; on the other hand, the law n. 56/2014 (the so-called Delrio law), which identifies in the Metropolitan City the center of the strategic development of the vast areas, with tasks of planning and centralized management of services, certainly functional to the development of European objectives on smart cities. Yet, this does not mean that our system lacks a specific definition of the concept of smart development of urban areas, as well as a real delineation of responsibilities in the management of services in large areas. The overlap between municipalities, metropolitan cities and regions, not to mention the provincial dimension, does not result in a clear division of competencies in the management of services and often the efforts of individual entities are in disharmony with those of others, creating not insignificant diseconomies.

Now, in order to trace effective lines of intervention in the matter and understand the vulnerabilities still present in the system, it is useful to place research on the subject in the context of concrete application: Rome can certainly represent a stimulating case study and, as the largest metropolitan area in Italy, can be a useful model to be transferred to other realities. In March 2021, the Giunta Capitolina approved the Roma Smart City Plan, a dynamic planning tool that brings together objectives and projects to implement the "intelligent" management of the Capital, with the declared desire to start from the understanding of the needs of city users, to arrive at the implementation of appropriate responses and solutions. Perhaps missing in the plan, a real goal of construction and territorial management of services, understood on the size of the vast area. In fact, it is referred to only with the intention of extending planning to the entire metropolitan area in the future.

In the light of the rapid affirmation of the concept of "intelligent" management of urban realities, the project aims to create a specific figure of researcher, able to combine essential legal skills with a broad interdisciplinary preparation in the field of "intelligent" government of the territory. This is done with particular attention to the urban reality in which

Sapienza operates: the University can represent a point of reference for the creation of academic figures that can support the development of strategic projections of the city of Rome. The academic specialization in the field of the "smart city", with specific attention to legal training and administrative management of the transition processes to the innovative city will be, finally, essential for the advancement of research on the missions of the PNRR: in particular ecological transition and sustainable mobility (the scope is that of the transversal objective of digital transition and reduction of the citizenship gap).